



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SAPERI E MESTIERI DELL'ARTIGIANATO DI CALABRIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del presente progetto, è quello di rivalutare e promuovere i saperi e i mestieri dell'artigianato. Il fine è quello di portare alla luce, la loro importanza all'interno della società, per riscoprire antiche tecniche e lavorazioni, che permettano alla comunità di appartenenza, di identificarsi e immergersi nella loro cultura locale. Riscoprire la propria cultura, potrà arricchire i comuni appartenenti l'area progettuale, sia dal punto di vista sociale, sia dal punto di vista personale. Per raggiungere tale obiettivo, sarà necessaria una continua collaborazione fra le Pro Loco, gli enti e le associazioni, per poter rendere visibili i mestieri artigianali e gli artigiani stessi. Molto importante sarà, migliorare la comunicazione soprattutto via web (gestendo al meglio i siti e le pagine social, con aggiornamenti periodici sulle attività degli artigiani) e coinvolgere i giovani attraverso attività mirate, che possano attrarli e interessarli. In concomitanza, è necessario predisporre degli spazi, a scopo museale, per esporre informazioni riguardanti tale argomento, correlate da foto, video ecc, in modo da poter far conoscere anche quei mestieri ormai non più praticati.

Scopo sociale di questo progetto, è invogliare i giovani ad essere partecipi e attivi all'interno della loro comunità, per poter tramandare ai posteri quei saperi e mestieri artigianali, che altrimenti andrebbero perduti senza un continuo e costante lavoro di salvaguardia.

8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7, gli Obiettivi Specifici che tenderà di raggiungere il presente progetto possono così riassumersi:

- A) *Recupero e valorizzazione di saperi e antichi mestieri a rischio di estinzione (attività artigiane, arte, creatività, sperimentazione, saperi "taciti");*
- B) *Incoraggiamento del ricambio generazionale e interscambio di competenza fra gli antichi mestieri e le skill dei giovani;*
- C) *Promuovere l'alternanza di saperi attraverso forme di educazione formale e non formale;*

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

A) Recupero e valorizzazione di saperi e antichi mestieri a rischio di estinzione (attività artigiane, arte, creatività, sperimentazione, saperi “taciti”);

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Saperi e mestieri dell’artigianato.	Non rilevato	Rilevamento presso gli archivi e biblioteche comunali di materiale inerente ai saperi e mestieri dell’artigianato
Museo antichi mestieri.	Non rilevato	Almeno n.1 per comune (o per comuni limitrofi) appartenente all’area
Frequenza aggiornamento siti, con informazioni sugli antichi saperi e mestieri dell’artigianato.	Incostante	Bimensile

B) Incoraggiamento del ricambio generazionale e interscambio di competenza fra gli antichi mestieri e le skill dei giovani;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Attività organizzate presso le scuole.	Scarse	Almeno n.2 attività annue
N. incontri organizzati presso il comune.	Scarsi	Almeno n.2 incontri annui
Attività annue organizzate in collaborazione ad associazioni giovanili.	Nessun Precedente	Almeno n.2 attività annue

C) Promuovere l’alternanza di saperi attraverso forme di educazione formale e non formale;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Coinvolgimento degli artigiani.	Non rilevato	Interviste ad almeno n.2 artigiani locali sui saperi e tecniche riguardanti la loro attività.
Video – documentari sull’artigianato.	Non rilevato	Creazione di video – documentari con interviste agli artigiani sui saperi e mestieri dell’artigianato.
N. visite guidate presso i percorsi didattico – esperienziali legati all’artigianato, presenti nel territorio.	Scarse	Almeno n.2 visite guidate annue.

Per il completamento delle diverse fasi del progetto, è indispensabile un'assidua collaborazione con i soggetti operanti sul territorio (enti pubblici e privati, associazioni, amministrazioni comunali). Conseguenza di questa collaborazione però, sono le diverse problematiche legate alla burocrazia, che comporterebbero vari ritardi nei reperimenti dei materiali e delle informazioni, utili per lo svolgimento e il completamento delle attività. Ciò è da intendersi solo per gli organismi pubblici (ovviamente ci si riferisce a quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato). Compito dell'Operatore Volontario, è quello di preventivare i suddetti ritardi, per poter svolgere e completare, entro i tempi previsti, le attività proposte dal presente progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	7,5%
3	<p>Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televiseive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u> L'attività primaria per gli operatori volontari, sarà quella di seguire e partecipare con proattività ad ogni fase progettuale. Con l'aiuto dell'OLP, sarà loro compito contattare, via telefono e via mail, giornali, radio e tv locali e provinciali, affinché le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto vengano pubblicizzate attraverso i loro canali. Quanto alle attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Primo mese</u></p>	67,5%

Il mese iniziale sarà dedicato ad un primo approccio di conoscenza della sede, dell'OLP, dei dirigenti e dei volontari; i giovani in Servizio Civile saranno inoltre informati sulle finalità delle Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la sponsorizzazione e il potenziamento del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.

Secondo – Terzo mese

Gli operatori volontari si dedicheranno alla ricerca e analisi dei censimenti e delle mappature dei percorsi naturalistici esistenti e ricercheranno informazioni presso biblioteche comunali, archivi privati e internet, al fine di procedere all'aggiornamento dei censimenti e delle mappature esistenti. Inoltre, entro il novantesimo giorno vi sarà la formazione sui rischi connessi ai luoghi ove andranno ad operare, alle attività ed alle iniziative previste dal progetto.

Quarto mese

Contatteranno i referenti delle scuole locali al fine di fissare appuntamenti per definire le tematiche, le date e l'organizzazione degli incontri con gli alunni, e degli esperti naturalisti da coinvolgere nei suddetti incontri. Inoltre, organizzeranno il primo di una serie di eventi presso i luoghi meta di pellegrinaggio, allestendo anche una conferenza stampa per richiamare l'attenzione su di esso.

Quinto mese

Saranno impegnati in laboratori interattivi nelle classi di scuola secondaria di primo grado, con guide alpine ed esperti naturalisti, allo scopo di educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. Creeranno, poi, una rete di collaborazione e partenariato tra enti pubblici e privati, associazioni ed enti ecclesiastici operanti sul territorio.

Organizzeranno delle visite guidate sul territorio per gli alunni delle scuole con guide specializzate (guide alpine, istruttori di scii, esperti di speleologia, ecc.) e dei laboratori di scrittura, disegno, fotografia e video allo scopo di fornire gli strumenti essenziali per narrare il territorio.

Sesto – Settimo mese

Creeranno dei poster pubblicitari che promuovano i Cammini tra Fede e Natura, e li affiggeranno nei punti strategici del territorio; attiveranno un blog sugli eventi organizzati sul territorio, al fine di coinvolgere almeno il 25% dei residenti. Attiveranno n. 1 pagina social per ogni Cammino, aggiornandolo quotidianamente.

Collaboreranno con gli uffici comunali competenti, gestori dei beni presenti sul territorio, agenzie turistiche ed associazioni culturali per l'individuazione di arredi per lo spazio informativo e reperiranno materiale (dépliant, cartine, documenti fotografici, ecc.) da inserire nella distribuzione gratuita ai turisti.

Ottavo – Dodicesimo mese

Aggiungeranno periodicamente il blog sugli eventi del territorio; continueranno ad aggiornare le pagine social ed invieranno delle Newsletter periodiche, con cadenza almeno mensile, con aggiornamenti sulle attività organizzate presso i Cammini. Realizzeranno delle brochure e una mappa multimediale sui percorsi naturalistici e sui Beni patrimoniali presenti al suo interno e creeranno un cartello informativo per ogni

	<p>percorso.</p> <p>Inoltre, all'ottavo e al dodicesimo mese organizzeranno degli eventi presso i luoghi meta di pellegrinaggio, allestendo anche delle conferenze stampa per sponsorizzarli.</p> <p>L'ultimo mese sarà anche un mese di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non

solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

37

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

37

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO AFRICO	AFRICO (RC)	PIAZZA MUNICIPIO	28312	1	MOLLICA LEO	07/03/71	MLLLEO71CO7A06SX	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
2	PRO LOCO BIANCO	BIANCO (RC)	PIAZZA STAZIONE	173	3	FERRERI GIACOMO	22/03/81	FRRGCM81C22D976J	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
3	PRO LOCO CARAFFA DEL BIANCO	CARAFFA DEL BIANCO (RC)	VIA F. CORRIDORI	29762	3	VOLONA' MARIA GRAZIA	09/08/81	VLNMGR81M49H224P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
4	PRO LOCO CIMINA'	CIMINA' (RC)	PIAZZA XX SETTEMBRE SNC	426	1	REALE MARIA	04/03/78	RLEMRA78C44D976H	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
5	PRO LOCO CITTANOVA	CITTANOVA (RC)	VIA DANTE 55	427	1	SPAGNOLO MURATORI ANTONINO	09/06/35	SPGNNN35H09C791W	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
6	PRO LOCO GERACE	GERACE (RC)	PIAZZA TRIBUNA SNC	531	1	SPANO' GIOVANNI PIETRO	19/08/66	SPNGNN66M19D975J	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
7	PRO LOCO GIOIOSA JONICA	GIOIOSA JONICA (RC)	VIA GARIBALDI 10	428	3	VITETTA NICODEMO	13/07/58	VTTNDM58L13E873P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E

8	PRO LOCO GIOIOSA MARINA	MARINA DI GIOIOSA IONICA (RC)	PIAZZA DEI MILLE 1	98168	1	AMEDURI DOMENICO	11/02/91	MDRDNC 91B11D9 76T	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
9	PRO LOCO MAMMOLA	MAMMOLA (RC)	VIA STAZIONE SNC	23662	2	SPATARI NICODEMO	04/08/85	SPTNDM 85M04D9 76O	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
10	PRO LOCO MELICUCCO	MELICUCCO (RC)	VIA A. GRAMSCI 1275	24082	2	NASSO FRANCESCO	19/12/60	NSSFNC6 0T19F106 S	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
11	PRO LOCO MORGETIA	SAN GIORGIO MORGETO (RC)	VICO ALFA 2	127446	1	CIURLEO PASQUALE	17/08/80	CRLPQL8 0M17G79 1P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
12	PRO LOCO REGGIO CALABRIA (SAN SALVATORE)	REGGIO CALABRIA(RC)	VIA COMUNALE SAN GIOVANNI 69	39866	1	VARA' VALERIA	29/09/83	VRAVLR8 3P69H22 4P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
13	PRO LOCO SAMO	SAMO (RC)	PIAZZA MUNICIPIO 1	39870	1	BARTOLO PIETRO	02/04/56	BRTPTR5 6D02H01 3U	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
14	PRO LOCO SIDERNO	SIDERNO (RC)	VIA LUNGO MARE SNC	24084	1	VITALE GIUSEPPE	23/01/78	VTLGPP7 8A23D97 6I	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
15	PRO LOCO IONADI	IONADI (VV)	VIA G. LEOPARDI 21	23665	1	CALZONE ANGELO NICOLA	13/01/70	CLZNLN7 0A13F537 D			
16	PRO LOCO LIMBADI	LIMBADI (VV)	VIA PABLO	24085	1	MERCURI ANGELO	16/01/48	MRCNGL 48A16E59			
17	PRO LOCO MAIERATO	MAIERATO (VV)	VIA N. A. SILVAGGIO 67	7876	1	SCALAMOGNA DOMENICO	09/08/70	SCLDNC7 0M09E83 6K			
18	PRO LOCO MILETO	MILETO (VV)	CORSO UMBERTO I° (VILLA COMUNALE)	14108	1	GANGEMI FRANCESCO	03/06/64	GNGFNC 64H03F20 7K			
19	PRO LOCO MONTEROSSO CALABRO	MONTEROSSO CALABRO (VV)	VIA G. MARCONI 82/84	24086	2	CAPOMOLLA SOCCORSO DOMENICO	02/05/57	CPMSCR5 7E02F607 T			
20	PRO LOCO PIZZO	PIZZO (VV)	PIAZZA DELLA REPUBBLICA SNC	24088	1	MASCIARI SIMONA MARIA	18/12/1973	MSCSNM 73T58G72 2X			
21	PRO LOCO SAN COSTANTINO	SAN COSTANTINO CALABRO (VV)	VIA F.SCO FIORENTINI 6	23667	1	GALATI SIMONA	14/09/82	GLTSMN8 2P54F537 J			
22	PRO LOCO TROPEA	TROPEA (VV)	PIAZZA ERCOLE SNC	13959	2	ROMBOLA' FRANCESCO SAVERIO	23/09/85	RMBFNC 85P23L45 2J			
23	PRO LOCO VAZZANO	VAZZANO (VV)	PIAZZA UMBERTO I° 4	23669	1	MOSCATO DOMENICO	29/06/81	MSCDNC 81H29F20 5T			
24	PRO LOCO VIBO MARINA	VIBO VALENTIA (VV)	TRAVERSARI DI VIALE	127447	1	PAPA RAFFAELE	10/07/58	PPARFL58 L10H210 X			

			SENATO RE PARODI SNC								
2 5	UNPLI REGGIO CALABRIA – SAN GIORGIO MORGETO	SAN GIORGIO MORGETO (RC)	VICO ALFA 2	133 410	2	CIURLEO MARIA ROSA	13/11/ 82	CRLMRS8 2S53C710 A	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55 C08C352 E
2 6	UNPLI VIBO VALENTIA	SAN COSTANTIN O CALABRO (VV)	VIA F. FIORENT INO 6	115 465	1	FRANCOLINO MARIA STELLA	10/02/ 81	FNRMST8 1B50F537 B			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle

attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

FORM	A Z I O N E	DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
	➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il		

1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	❖ CONFORTI FRANCO ENRICO	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4
6 Legislazione e	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e 	❖ CALZONE ANGELO NICOLA ❖ SILVAGGIO	4

normative nel settore cultura	dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio.	ROSANNA	
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ LICO FABIO ❖ PERCIAVALLE VINCENZINA 	6
8 Antropologia e Tradizioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio, ricerca antropologica e archeologica dei vecchi mestieri e quelli in estinzione sul territorio nazionale e calabro; ➤ I mestieri legati alle manualità, alle tradizioni; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ANDREACCHIO SALVATORE ❖ TORNESE GRAZIA 	6
9 L'Artigianato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'artigianato in Europa e in Italia ➤ Norme legislative sull'artigianato; ➤ Artigianato e formazione 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ MACHEDA MARIA STELLA ❖ SCHIARITI PASQUALE 	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ FRANCOLINO MARIA STELLA ❖ LUCÀ MARCO ❖ ROMBOLÀ FRANCESCO SAVERIO 	4
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	❖ VITALE GIUSEPPE	4
12 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc.; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CIURLEO MARIA ROSA ❖ CAPOMOLLA SOCCORSO DOMENICO 	4
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al

punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore